

da un altro punto di vista.

P E R I N V E S T I R E

Iraq

ITALIAN EXPO

EXHIBITION OF THE ITALIAN INDUSTRY AND TECHNOLOGY

IRAQ
2011

5 ° E D I Z I O N E

Fiera Internazionale di Erbil
Regione Autonoma del Kurdistan Iracheno

8-11 Novembre 2011

con il patrocinio del



Ministero dello Sviluppo Economico

Iraq verso la stabilità

TUTTI A CASA

30 Agosto 2010, inizia il ritiro dei contingenti stranieri dall'Iraq.

Il messaggio arriva forte e chiaro:

I'Iraq si avvia verso la normalizzazione.

Le elezioni si sono tenute, il Governo è stato formato,

si moltiplicano i contatti istituzionali:

tutto il mondo, attraverso le proprie sedi diplomatiche,

intreccia rapporti con il Paese e tesse le fila

per gli accordi economici.

Smorzati i toni sulla guerra, l'Iraq torna ad affacciarsi sul mercato globale con prepotenza, pronto ad occupare un ruolo di primo piano, come è stato in passato.

SEDUTI SUL PETROLIO

E non solo: l'Iraq è ricco di risorse naturali, compresi gas e minerali;

il settore degli idrocarburi rappresenta, con i suoi introiti,

il 90,7% delle entrate di bilancio nel 2010 e quasi il 60% del Pil;

sono state assegnate le concessioni di trivellazione ed estrazione

per 12 dei giacimenti più "ricchi";

garanzia di un costante e crescente sviluppo negli anni a venire,

e di un'enorme ricchezza da spendere.

Scende l'inflazione, che si attesta a settembre 2010 all' **1,72%**

(6% nel 2009), **sale il Pil** toccando quota **7,3%** (4,2% nel 2009),

reddito pro-capite per il 2010 USD 2.505.

WORK IN PROGRESS

Un Paese in fase di ricostruzione, e non solo metaforicamente.

In piena fase post-bellica, necessita di tutto:

edilizia pubblica e residenziale, infrastrutture, impianti produttivi,

potenziamento energetico, settore creditizio...

tutto ciò che per noi è quotidiano in Iraq è esigenza primaria.

Raddoppiati i fondi disponibili per i progetti di ricostruzione

("Capital Investment Budget"), da **12,7 a 20,3 miliardi (USD)**,

il Paese si orienta anche verso la formazione professionale

e nel 2009 ha mosso 80.570 milioni di USD

come volume di interscambio.

IL MONDO NON RESTA A GUARDARE

Mentre gli **USA** continuano a vantare il **più alto scambio commerciale**

con oltre 8 miliardi di dollari nella prima metà del 2010,

Turchia, Iran, Siria e Giordania sono tra i principali esportatori



IL PAESE

Popolazione: circa 30 milioni

Superficie: 434.128 km²

PIL 2009 (in USD): 65.800 mln

PIL 2010 (in USD): 80.300 mln (proiezione)

PIL pro capite 2009 (in USD): 2.108

Reddito pro capite 2010 (in USD): 2.505

Interscambio 2009 (volume complessivo Export+Import in USD): 80.570 mln



Export (in USD): 39.320 mln

Import 2009 (in USD): 41.250 mln

Bilancio pubblico 2009 (in USD):

entrate 44.000 mln; uscite 63.200 mln

Bilancio pubblico 2010 (in USD):

entrate 52.800 mln; uscite 72.400 mln

Fonti: Banca Mondiale - FMI
Ministero Finanze Iracheno

di **beni di consumo**, prevalentemente alimentari, di qualità ordinaria.

Le esportazioni dalla **Turchia** includono prodotti italiani

commercializzati da soggetti turchi, difficili da quantificare.

In aumento sono anche le importazioni da **Cina**

(e non solo di prodotti di consumo di qualità medio-bassa),

Corea (auto ed elettronica), **Germania** (settore elettrico),

Francia (motori, turbine, compressori),

Canada (farine e cereali) e **UK**.

Un Paese, insomma, aperto al business,

che incentiva gli investimenti esteri

grazie alla favorevole normativa in vigore.

LE ECCELLENZE ITALIANE

Attraverso un **trend sempre crescente nell'export**

(**+177%** nel 2009 per un volume d'affari di **579 milioni di euro**),

l'Italia si attesta ai primi posti in Europa nei rapporti con l'Iraq.

Molte le eccellenze a firma italiana che stanno operando sul territorio:

Eni, Gruppo Trevi, Franco Tosi, Tognozzi,

G.E. Oil&Gas (ex Nuovo Pignone) e **Impregilo**

sono alcune delle realtà imprenditoriali

attualmente impegnate in progetti per un valore di quasi **1 miliardo di euro**.

In cantiere: sfruttamento dei giacimenti petroliferi a Zubair,

consolidamento della diga di Mosul, realizzazione di 4 ospedali, il porto di Faw...

ESSERE IN POLE POSITION

In un Paese che prevede di produrre **12 milioni di barili** di greggio

al giorno, secondo solo all'Arabia Saudita,

e che ha **riserve di gas** calcolate in circa **3.200 miliardi di metri cubi**

ma con stime di 3 volte superiori; in un **Paese che deve ricostruirsi**,

il Made in Italy può e deve trovare il suo spazio di affermazione.

Che non è limitato.

IRAQ. DA UN ALTRO PUNTO DI VISTA

Letto come opportunità reale, come mercato concreto,

come economia nascente e ricca...

In sostanza, **cambiare prospettiva e chiave di lettura**,

consolidare la presenza italiana sul territorio

attraverso un **accesso facilitato, operando in KURDISTAN,**

la regione autonoma irachena dove l'economia non è più in periodo

post-bellico, ma è **universalmente riconosciuta come la concreta**

possibilità di penetrazione di tutto il mercato iracheno...

Kurdistan Iracheno

porta d'ingresso per l'Iraq

LA SICUREZZA C'È E SI VEDE

“Siamo pronti per rendere più efficaci i rapporti tra Italia e Kurdistan; da vicino analizziamo la situazione della Regione e dell'intero Iraq: **la sicurezza in Kurdistan c'è e si vede**, c'è la libertà e una crescita positiva in tutti i campi...”
(Sen. Sergio De Gregorio – Presidente della delegazione italiana presso l'Assemblea Parlamentare della Nato – Incontro con il Presidente del Kurdistan Mr. Massoud Barzani – Erbil 07/11/2010 – Peyamner News).

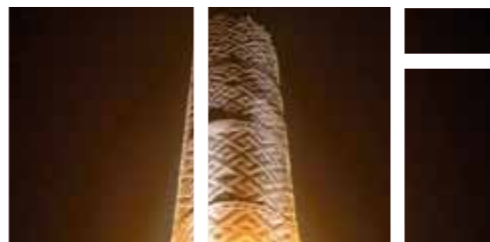
L'ALTRO VOLTO DELL'IRAQ

“...A nord di Baghdad è pieno boom. E arrivano miliardi di investimenti dall'estero. Anche dall'Italia... Niente allarmi, niente kamikaze, niente autobombe. Benvenuti ad Erbil... Miracolo in Kurdistan”.
(*l'Espresso*, 21 Ottobre 2010)

No fly zone durante la guerra, un proprio **governo regionale autonomo**, stabilità e **governance**: il Kurdistan Iracheno cavalca da tempo il boom economico e la fase post-bellica è solo un lontano ricordo.
“Il Kurdistan è davvero una realtà a parte, ma in verità siamo indietro, **abbiamo perso 10 anni e nel frattempo questa regione ha offerto enormi opportunità di business**. Perché ci siamo lasciati scappare il treno? Diciamo che negli ultimi 5 anni, gli affari in Europa andavano a gonfie vele e non ci siamo preoccupati di cercare altri mercati. E poi, **abbiamo commesso l'errore di identificare il Kurdistan con l'Iraq, ovvero con le bombe e la guerra. Niente di più sbagliato**”.
(Mr. Robb Huddow – British UK Filter, azienda inglese presente in Kurdistan dal 1979. *AK news*).

8 ANNI DI CRESCITA

Rapida, continua, costante. Dal **soddisfamento dei bisogni primari**, tipici in un Paese che ha perso tutto, la **regione si è evoluta, si è modificata**, ha intessuto relazioni con moltissime realtà produttive del mercato globale, interfacciandosi soprattutto con i paesi limitrofi, Turchia in testa. Questo perché erano presenti e sussistono tuttora le condizioni necessarie ed ottimali per uno sviluppo competitivo.



LA REGIONE

Popolazione: circa 5 milioni

Superficie: 40.643 km²

Capitale: Erbil

Città principali: Sulaimaniya, Duhok

Lingue parlate prevalentemente: Curdo, Turco, Arabo, Armeno

Moneta: Il Dinaro Iracheno (IQD) è la valuta ufficiale, monete di scambio: dollaro USA e Euro

DOV'È LA RICCHEZZA

Petrolio, ingenti quantità per le quali non sono stati ancora assegnati i diritti di sfruttamento, e **ristorno del 17%** sugli introiti che l'Iraq incassa dai diritti concessi e che riserva al Kurdistan;
Gas, Uranio: queste le realtà primarie che hanno consentito al Kurdistan di decollare economicamente fin da subito.
A tutto ciò oggi si affianca l'**industria** che sta conoscendo un ottimo sviluppo; il **terziario**, modernamente strutturato, l'**agricoltura** che si evolve, anche se a ritmi più contenuti. Gli **investimenti privati** dall'agosto **2006** al settembre **2010** hanno raggiunto quasi quota **14 miliardi di USD**; di questi, **9,5 provengono da investitori locali**. Previsti nell'immediato futuro **ulteriori investimenti per 10 miliardi di USD**.

UN MERCATO APERTO

“Il Kurdistan è considerato oggi la porta di ingresso per l'Iraq – ha riaffermato il Vice Ministro italiano per lo sviluppo economico, **Adolfo Urso** – una regione che ha acquisito negli ultimi anni la maggior parte degli investimenti di imprese straniere, grazie alle **migliori condizioni rispetto al resto del paese**: collegamenti, sicurezza, normativa sugli investimenti e settore bancario. **La presenza italiana è ancora ridotta** – ha proseguito il Vice Ministro – per questo non dobbiamo perdere questo treno dello sviluppo: **il Kurdistan è un cantiere aperto che chiede sempre più la presenza delle nostre aziende**.”
(Ufficio Stampa MISE – ottobre 2010)

VERSO L'OCCIDENTE

Sono circa **1.200 le imprese straniere** che attualmente operano in sinergia con il Kurdistan; di queste il **60% è turco**. La vicinanza e i prezzi contenuti, uniti al bisogno di avere tutto e subito, hanno lasciato ampio margine di manovra alla nazione “sorella”. **A discapito della qualità**. Gli orientamenti attuali del popolo curdo denotano un **repentino cambio di marcia**: la regione ricerca e pretende la **high quality e si orienta verso i costumi occidentali**. La presenza italiana attualmente è riconducibile a circa 100 aziende, la maggior parte penetrate nel mercato attraverso le nostre fiere: **il Made in Italy è per il Kurdistan** **la risposta ottimale alle mutate esigenze** e la regione è pronta a comprenderne tutte le valenze.

Investimenti privati in un'economia affidabile

“Noi vi invitiamo in Kurdistan a fare affari. Gli investimenti privati stanno aiutando l'economia della Regione eleggendola a polo economico e porta d'ingresso al resto dell'Iraq. Impegno del nostro Governo è creare un ambiente sempre più favorevole al business al fine di incentivare gli investimenti.”

Barham Salih, Primo Ministro KRG - Kurdistan Trade and Investment Conference
Londra, giugno 2010

La legge sugli investimenti prevede pari trattamento per investitori stranieri e locali in tutti i settori, e include incentivi quali la possibilità di possedere terreni, l'esenzione di imposte e dazi doganali, la detassazione fino a 10 anni e la possibilità di trasferire all'estero profitti e interessi di capitale.



Giugno 2010. Inaugurazione del nuovo aeroporto internazionale di Erbil
Con i suoi 16 gates d'imbarco e la pista - quinta per lunghezza al mondo e in assoluto la più lunga in Medio Oriente - è concepito per gestire ogni tipo di aeromobile ed un transito annuo di passeggeri tra 1 milione e mezzo e tre milioni.

Edilizia abitativa in aumento
Nell'edilizia abitativa gli investimenti sono stati di circa 6 miliardi di dollari, ovvero il 44,46% degli investimenti totali. La maggiore concentrazione si è avuta su Erbil, la capitale, seguita a ruota da Sulaimaniya, il secondo polo strategico del territorio.

con **Axis** Fairs and Services sui mercati in via di sviluppo

Italianexpo Iraq 2011

5° edizione Fiera Internazionale di Erbil
8-11 novembre 2011

AXIS
IN KURDISTAN
DAL 2006 CON
OLTRE 300 IMPRESE
ITALIANE



5 anni di intensa attività sul territorio, **4 edizioni** di Italianexpo - **prima ed unica manifestazione B2B tutta italiana** in territorio iracheno. La precisa scelta strategica di Axis, volta a sostenere e promuovere il **Sistema Italia** in un mercato allora nascente, si configura oggi come un'**opportunità unica** per le imprese italiane orientate all'internazionalizzazione. E per meglio affiancare il lavoro sul territorio delle imprese italiane, Axis propone i servizi di **IBC4Iraq-Italian Business Center for Iraq**, unità operativa e logistica con sede a Erbil, capitale della Regione Autonoma del Kurdistan Iracheno.

I PLUS DI ITALIANEXPO

Una manifestazione interamente dedicata al Made in Italy, organizzata con cadenza annuale presso la Fiera di Erbil, diventa, oggi più che mai, con il moltiplicarsi delle fiere di settore sul territorio, la piattaforma ideale capace di orientare il centro di interesse del mercato iracheno verso la proposta italiana, forte delle valenze riconosciute al Made in Italy sul piano internazionale.

"FARE SISTEMA" PER DISTINGUERSI

E' questo l'approccio-chiave proposto da Axis a chi intende affacciarsi in un mercato promettente e in rapida espansione. Il network di sistema può infatti creare visibilità, valorizzare i marchi e sviluppare sinergie per rispondere in modo puntuale a una domanda sempre più qualificata e specializzata, che tende ad affrancarsi dalla logica del low-cost, dettata dalle emergenze post-belliche, per dar luogo a investimenti più consapevoli e duraturi. Sono oltre 300 le imprese italiane che, in quattro anni di edizioni ininterrotte di Italianexpo Iraq, si sono affacciate a questo mercato per la prima volta, o hanno rafforzato il loro business, trovando nuovi sbocchi commerciali.

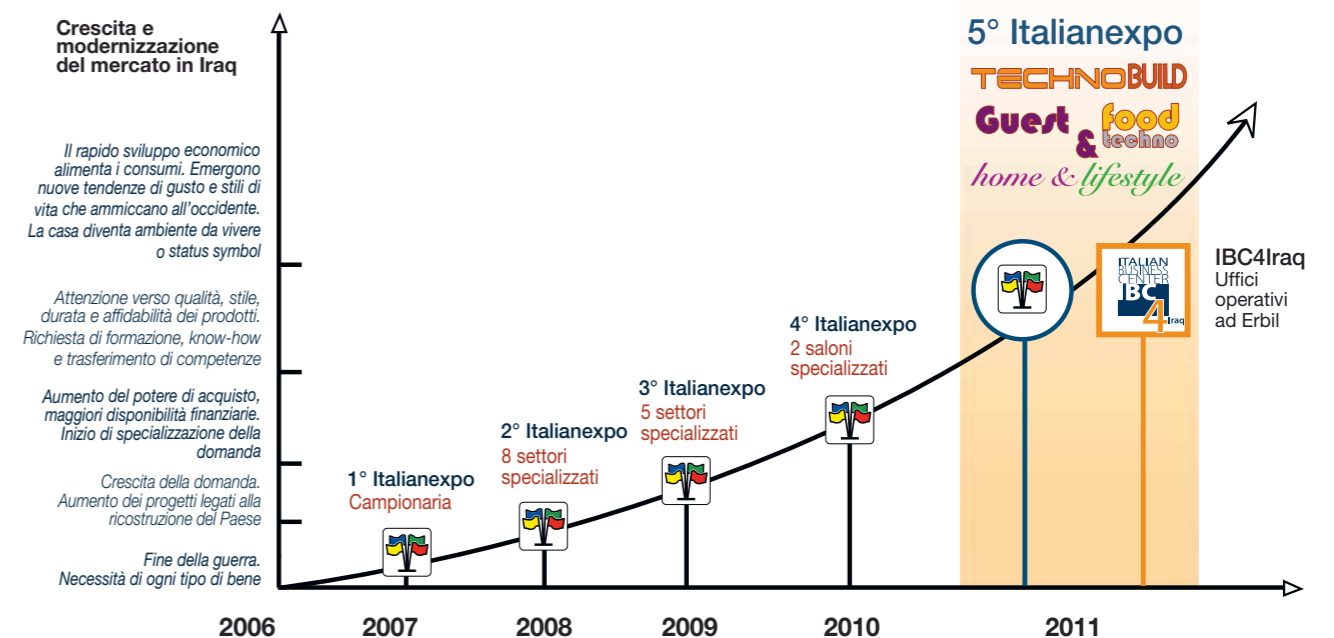
5 ANNI DI COLLABORAZIONE CON LE ISTITUZIONI LOCALI

Accanto all'aspetto propriamente commerciale, il lavoro di Axis ha significato anche continuità e intensificazione delle relazioni fra Italia e Kurdistan Iracheno. Italianexpo Iraq 2008, seconda edizione, è stata la sede del primo incontro tra autorità curde e **Regione Lombardia** sfociato in una dichiarazione di intenti - ormai giunta alla fase attuativa - per una cooperazione bilaterale tecnico-scientifica ad ampio spettro: dall'agro-industriale, al manifatturiero avanzato, all'ingegneria applicata, alle scienze mediche e della vita, ritenute aree prioritarie per l'alta formazione. In occasione di Italianexpo Iraq 2010, quarta edizione, il Governatorato di Erbil ha conferito ad Angelo Caspani, Presidente di Axis, la **cittadinanza onoraria** quale riconoscimento del lavoro svolto in questi anni a favore della Regione, promuovendone l'immagine e lo sviluppo.

3 SALONI IN CONTEMPORANEA

Mentre riconferma l'attualità del settore delle costruzioni edilizie e delle opere infrastrutturali con l'evento **Techno Build**, e quello dello sviluppo legato all'industria turistico-ricettiva e alimentare con **Guest&Food Techno**, Italianexpo Iraq coglie anche i più recenti mutamenti della domanda in fatto di qualità e gusto e - forte delle valenze del Made in Italy - propone per la prima volta un Salone dedicato alla casa, interno-esterno, e al lifestyle. **Home&Lifestyle**, appunto, è la denominazione del nuovo Salone, rivolto soprattutto al retail - che si avvia ormai verso la specializzazione, relegando il tradizionale bazar a ruolo di secondo piano.

Sono attesi oltre 35.000 visitatori professionali, provenienti non solo dalla Regione, ma anche da Baghdad, dalle altre province dell'Iraq e da Turchia, Siria, Giordania, Iran e Emirati.



Ogni edizione di Italianexpo Iraq segue l'evoluzione della crescita e modernizzazione del territorio, affinando l'offerta espositiva per rispondere in modo puntuale alla rinnovata domanda di beni e di servizi



CATEGORIE MERCEOLOGICHE

Architettura e involucro edilizio

- . facciate tecnologiche
- . general contractors
- . intonaci, tinteggiature, vernici
- . impermeabilizzazione, isolamento
- . macchine e attrezzature per l'edilizia e la cantieristica
- . pavimenti e rivestimenti
- . protezione e sicurezza
- . rivestimenti di facciata
- . serramenti, infissi, cancelli, vetrate
- . sistemi di copertura
- . tamponamenti per grandi superfici
- . tecnologie per recupero e manutenzione
- . tende e sistemi di oscuramento

Impianti idrotermosanitari

- . apparecchi igienico sanitari, vasche e piscine
- . arredamento e accessori bagno
- . rubinetteria, valvolame, raccorderia
- . tubazioni, pompe e accessori
- . riscaldamento e condizionamento dell'aria
- . ventilazione, refrigerazione
- . attrezzatura, utensileria, sistemi di fissaggio

Impianti elettrici e telefonici

- . componenti e cavi elettrici
- . generatori di corrente
- . sistemi, cablaggi e apparecchiature per telefonia/citofonia

Opere Pubbliche - Energia e Ambiente

- . impianti, macchinari e materiali per costruzioni stradali
- . segnaletica e illuminazione stradale
- . arredo urbano
- . canalizzazioni
- . impianti di trattamento acque
- . impianti e tecnologie per raffinerie e oleodotti
- . armamento ferroviario
- . engineering
- . energie rinnovabili
- . produzione, trasmissione, distribuzione di energia elettrica
- . raccolta e trattamento rifiuti urbani

8-11 novembre 2011

Ingresso riservato agli operatori
previa registrazione

organizzato da

TECHNO



BUILD

Salone delle costruzioni e delle opere infrastrutturali



PERCHÉ QUESTO SALONE

70 mld di dollari da investire in progetti per la ricostruzione in Iraq. A tanto ammonta il piano di investimenti in settori chiave nei prossimi anni. 25 mld di dollari saranno destinati all'edilizia abitativa, 5,5 mld alle opere idriche e 8 mld a viabilità e trasporti.

Uno scenario, questo, che apre ingenti opportunità per investitori, costruttori, operatori immobiliari e relativo indotto, considerata anche la quasi totale dipendenza dalle importazioni dei materiali da costruzione, cemento compreso. L'attuale produzione interna di cemento copre infatti solo il 25% del fabbisogno.

Il settore delle costruzioni edili e delle opere infrastrutturali si conferma quindi in testa alla graduatoria degli investimenti. Se molto è stato fatto, molto resta ancora da fare, anche in considerazione della necessità di rinnovare molte strutture "tirate su" in fretta con materiali di scarsa qualità per superare le emergenze del periodo post-bellico.

Essere presenti in questo Salone significa poter incontrare investitori, contractors, impresari edili, operatori immobiliari, importatori/distributori, funzionari di ministeri e della pubblica amministrazione. Un target di figure chiave nella ricostruzione del Paese.

L'EDILIZIA

La crisi degli alloggi in Iraq mette in luce una richiesta di ben **3 milioni di case in 5 anni** (stime sull'incremento della popolazione: 40 milioni entro il 2025).

Nel solo Kurdistan, a 170 milioni di dollari ammonta il più

recente stanziamento governativo (luglio 2010) a sostegno dell'Housing Fund, per agevolare l'acquisto di una casa a prezzi ragionevoli. Obiettivo: la costruzione di **7.000 unità abitative ed appartamenti** in tutta la Regione, anche con l'intervento di investitori privati. Ma nel **real estate** c'è spazio anche per progetti di interi **villaggi residenziali** e ville esclusive per ricchi e neo-ricchi, di **nuovi alberghi** di standard elevato - e qui la domanda è di gran lunga superiore all'offerta. Pure l'**edilizia commerciale** è decollata con l'affermarsi di negozi e centri commerciali dalle proporzioni gigantesche.

LE INFRASTRUTTURE

I settori chiave riguardano l'**energia**, le opere di **ingegneria idraulica**, la **viabilità** e i **trasporti**.

La richiesta di elettricità in tutto l'Iraq è in costante crescita e l'attuale sistema copre a fatica la metà del picco necessario. Un programma di potenziamento del settore, avanzato quanto ambizioso, sta per essere varato. Valore stimato: 7 mld di dollari.

Nello stesso Kurdistan, il **settore energetico** evidenzia ancora una scarsa disponibilità di corrente (produzione stimata circa 750 MW), nonostante l'erogazione di elettricità copra ormai le 18/20 ore giornaliere. L'obiettivo è quello di arrivare in tempi brevi ad una fornitura di energia costante 24 ore su 24. Nel frattempo la regione dipende da generatori per lo più ad uso privato.

Ingenti gli investimenti sul fronte **oil&gas**. Dagli attuali 100 mila barili si prevede il raddoppio della produzione

giornaliera di greggio già nel 2011 per arrivare entro i prossimi quattro anni ad estrarre dal sottosuolo un milione di barili al giorno. Nel settore gas è prevista una produzione giornaliera di 8,5 milioni di metri cubi entro il 2012, oltre ai 14.000 barili di condensato e un migliaio di tonnellate di GPL da un nuovo impianto in via di approntamento.

Le riserve nella sola Regione sono oggi stimate rispettivamente in 45 miliardi di barili di greggio, e circa 3.000 miliardi di metri cubi di gas naturale - l'89% delle riserve nazionali, ma con possibili volumi pari al doppio.

Insufficiente è anche lo sfruttamento delle risorse idriche - principale causa del lento sviluppo agricolo - che richiede la realizzazione di **nuove dighe e bacini**. Imminenti nuovi stanziamenti in Kurdistan per recuperare il tempo perduto entro il 2013.

Pressante è ormai in tutto l'Iraq la richiesta di interventi a sostegno dei trasporti. Sono richiesti investimenti per ammodernare e potenziare **la rete stradale e ferroviaria, porti ed aeroporti**.

I soli interventi di ripristino dell'attuale rete stradale (44.000 km) sono stimati in oltre 40 mld di dollari. Anche gli oltre 900 km di strade asfaltate in Kurdistan cominciano ad essere insufficienti, soprattutto a ridosso dei maggiori centri urbani.

A Erbil è già allo studio la realizzazione di due nuove sopraelevate con relativi sottopassi. In costante crescita, il numero di compagnie di bandiera che da oriente a occidente fanno scalo a Erbil e Sulaimaniya.

CATEGORIE MERCEOLOGICHE

Ho.re.ca.

- . arredi, attrezzature e forniture per il comfort per
 - hotel
 - bar e ristoranti
 - collettività
 - negozi e supermercati
- . sistemi di sicurezza
- . apparecchi per lavanderie
- . attrezzature e prodotti per la pulizia
- . grandi cucine
- . elettrodomestici professionali
- . celle frigorifere, banchi, vetrine, carrelli refrigerati
- . macchine per gelaterie e pasticcerie
- . macchine per caffè

Tecnologie alimentari

- . impianti e macchinari per la lavorazione e trasformazione di prodotti alimentari
- . impianti e sistemi per la conservazione dei prodotti
- . impianti di imbottigliamento, confezionamento e imballaggio
- . macchine e attrezzature per panifici e similari
- . materie prime, additivi, coadiuvanti per l'industria alimentare

Food & Drinks

- . bevande e alcoolici
- . caffè
- . cibi a conservazione medio-lunga e conserve

8-11 novembre 2011
Ingresso riservato agli operatori
previa registrazione

organizzato da

Guest & food techno

Salone delle attrezzature per la ristorazione professionale e l'hotellerie
Food & drinks. Tecnologie per prodotti alimentari



PERCHÉ QUESTO SALONE

Il settore alimentare a 360 gradi – a sostegno del processo di industrializzazione dell'agro-alimentare e a rendere disponibile il prodotto al consumo – rientra da sempre negli eventi promossi da Italianexpo Iraq come area di interesse prioritario.

Anche i settori della ricettività e della ristorazione, con il rapido sviluppo economico, hanno acquisito valenza importante per il business, tanto da rientrare fin da subito a pieno titolo nel calendario di Italianexpo Iraq.

Essere presenti in questo Salone significa poter incontrare investitori, contractors, importatori, distributori, buyers, ma anche funzionari pubblici. Un target ampio e qualificato cui far conoscere le caratteristiche dei propri prodotti e le valenze della propria competenza.

TURISMO: INDUSTRIA IN CRESCITA

22 milioni di turisti dall'Europa
25 milioni di turisti da paesi mediorientali

Fonte: UN-WTO, proiezione 2020

In base a questi dati, il mercato turistico iracheno in generale, ma soprattutto della Regione del Kurdistan Iracheno in particolare, potrebbe diventare il **secondo per importanza nell'area mediorientale** dopo quello egiziano, grazie ai suoi interessanti siti archeologici che lo porteranno al terzo posto per importanza nella composizione del PIL iracheno.

RICETTIVITÀ ALBERGHIERA: SETTORE DA POTENZIARE

Senza contare il turismo locale e religioso, il **turismo d'affari** in Kurdistan è in continua crescita (97% degli attuali ingressi nella Regione - dati del Ministero del Turismo - IKT/KRG).

La permanenza media è da 3 a 6 giorni.

Nonostante nuovi complessi alberghieri di standard elevato di prossima inaugurazione a Erbil e Sulaimaniya, la domanda resta di gran lunga superiore all'offerta.

RISTORANTI E CAFFÈ SI MOLTIPLICANO E APRONO NUOVE FRONTIERE DEL GUSTO

Il **forte incremento della popolazione** dovuta al rientro dall'estero di migliaia di curdi, le **aumentate possibilità economiche** di alcuni strati della popolazione uniti al tradizionale piacere di consumare i pasti fuori casa come momento importante di convivialità, danno luogo a una significativa domanda di locali che sta ridisegnando il profilo del **comparto ristorazione** nelle principali città della Regione. Forte la richiesta di prodotti della **catena del freddo** e delle **macchine da caffè**. Il caffè, infatti, è dopo il the una bevanda molto consumata dalla popolazione curda, che ama anche **dolciumi e gelati**, apprezzati qui come in tutto il mondo mediorientale.

RIDURRE L'IMPORT E MONITORARE LA QUALITÀ DEL CIBO: LE PREMESSE PER LO SVILUPPO DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE

Tra i maggiori progetti di investimento all'interno della Regione rientrano la produzione di **olio d'oliva** (oggi completamente importato), i **cibi in scatola** (in particolare, la produzione di conserva di pomodoro), i **latticini**, e, naturalmente, la **catena del freddo**.

Con l'ampliamento dei progetti destinati a razionalizzare le risorse idriche, sarà dato impulso anche alla coltivazione di patate, mais e girasole, con conseguente avvio di nuove attività di lavorazione.

L'**industria delle carni** sta conoscendo un'interessante fase di avviamento con l'intensificazione dell'allevamento di volatili, destinato a ridurre le importazioni di polli macellati da Cina, Turchia e Brasile, e di bovini.

Stoccaggio e trasporti acquistano sempre maggiore rilevanza.

IL CIBO: VERSO LA RICHIESTA DI QUALITÀ PER UNA MIGLIORE NUTRIZIONE

In tutto l'Iraq, l'import di derrate alimentari ammonta a circa l'80% dei consumi per un valore di 1.4 miliardi di dollari l'anno. Prospettive di crescita della popolazione: 40 milioni nei prossimi 15 anni.

Nella Regione curda, pur restando fedele alle tradizioni, la popolazione riconosce sempre di più l'importanza di una nutrizione migliore a tutela della salute. Ampia è la scelta di marche della più varia provenienza sugli scaffali di ipermercati e megastore, tipologia di punto vendita che va affermandosi nei maggiori centri della Regione.

Erbil vanta un rinomato ipermercato (450 prodotti distribuiti sui 13.000 m² del primo piano), e uno shopping center di lusso, lo scintillante Majidi Mall aperto nel 2009.

A Sulaimaniya sono iniziati i lavori di costruzione del secondo centro commerciale della Regione (100.000 m², di cui la metà occupata dall'edificio sviluppato su tre piani). Inaugurazione prevista nel 2013, investimento 150 milioni di dollari.

CATEGORIE MERCEOLOGICHE

Indoor e Outdoor

- . complementi di arredo per interni ed esterni
- . mobili per cucina
- . camere da letto imbottiti
- . tavoli e sedie
- . illuminazione
- . elettrodomestici
- . tessuti per l'arredamento
- . casalinghi, oggettistica, servizi per la tavola
- . giardinaggio

Personal Care & Fashion

- . wellness & fitness
- . igiene e cura del corpo, profumeria, cosmesi professionale e al consumo
- . abbigliamento e accessori
- . bigiotteria

home & lifestyle

Salone dell'arredamento interno-esterno. Comfort domestico. Ospitalità. Fashion. Cosmesi. Fitness & wellness. Alimentazione.



PERCHÉ QUESTO SALONE

Superate le emergenze del periodo post-bellico e soddisfatti i bisogni primari, con la forte voglia di riscatto e di rinascita cresce il desiderio di nuovi stili di vita.

In parallelo, lo sviluppo economico favorisce l'ampliamento della fascia media/medio-alta e la maggior disponibilità di reddito alimenta i consumi - processo sostenuto anche dalla comunicazione multimediale e dalla pubblicità. Nel frattempo, la domanda si è fatta attenta alla qualità, più esigente e selettiva.

L'OCCIDENTE COME MODELLO DI SVILUPPO

Emergono anche nuove tendenze di gusto che ammiccano all'occidente. Un trend, questo, sia dovuto a investimenti e scambi commerciali con America ed Europa sia, alimentato da coloro che, dopo aver vissuto all'estero durante gli anni del conflitto o semplicemente per curare la propria formazione universitaria, tornano in patria portando con sé abitudini, modelli di vita, e, quindi, esigenze, mutate da altre culture.

E se oggi la tradizione resta ancora centrale nelle scelte dei più, si prevede che l'influsso dell'occidente abbia la strada spianata per il domani. Che, però, è già alle porte, proprio per la rapidità della crescita ormai inarrestabile che sta conoscendo il Kurdistan iracheno oggi, e l'intero Paese, domani.

In questo contesto, è la **casa** il vero punto di partenza, come **ambiente da vivere** o come **status symbol**.

IL MADE IN ITALY COME RISPOSTA D'ECCELLENZA

Per rispondere a questa domanda nascente e orientarne le tendenze, l'offerta espositiva di questo salone sarà composita e trasversale.

Da un lato, un'ampia selezione di proposte per personalizzare la casa e renderla confortevole per sé, il nucleo familiare e l'ospite. Dall'altro, tutto quanto serve per curare la propria immagine. Ovvero, tutto quanto serve a distinguersi, secondo il proprio stile di vita.

Naturalmente, tutto contraddistinto dallo stile *made-in-Italy*, tra le cui prerogative, riconosciute ed apprezzate in tutto il mondo, non ultimo è il buon rapporto qualità-prezzo.

ANTICIPARE LA DOMANDA

Questo Salone - riservato a distributori, buyers, progettisti e decoratori, decision makers- sarà un'eccellente opportunità per anticipare la domanda.

A sostegno di tale processo, il Salone aprirà le porte - solo l'ultimo giorno - anche al consumatore finale.

Un'area test e al contempo un modo per far conoscere e apprezzare, attraverso l'esperienza diretta e immediata, le peculiarità del prodotto italiano. E, perché no, consentire di acquistarlo e portarselo a casa.



8-11 novembre 2011
Ingresso riservato agli operatori
previa registrazione

organizzato da



L'ORGANIZZAZIONE

STAND PREALLESTITI: Stand base di 9 mq (3x3), 12 mq (4x3), 16 mq (4x4), 20 mq (5x4) attrezzato con: pannelli perimetrali, moquette, fascione, allacciamento e consumo elettrico, presa elettrica da 220V / 50Hz, illuminazione a faretti, tavolo con sedie.

TRASPORTO MERCI: spedizione delle merci via mare/terra/aerea, a mezzo spedizioniere ufficiale della manifestazione

VOLI: prenotazione/acquisto biglietto aereo A/R Italia - Erbil, capitale del Kurdistan Iracheno

VISTO: gestione pratiche per il rilascio del visto di ingresso nel paese

HOTEL ACCOMMODATION: organizzazione pernottamento e soggiorno presso i maggiori hotel della città di Erbil

BUS NAVETTA: servizio pickup da e per l'aeroporto; collegamento quotidiano A/R tra hotel e quartiere fieristico

INTERPRETARIATO: servizio con interpreti qualificati per tutta la durata della manifestazione

PUBBLICITÀ: azioni di advertising sui media locali; affissioni/billboard lungo il viale d'ingresso alla fiera, manifesti rollup, pagina pubblicitaria sul catalogo ufficiale della fiera, banner sul sito ufficiale di Italianexpo

ASSISTENZA ESPOSITORI: personale Axis di appoggio e di supporto operativo durante i giorni di manifestazione e nelle fasi di allestimento e smontaggio

WiFi: connessione internet wireless nei padiglioni durante lo svolgimento della manifestazione

ITALIAN EXPO
EXHIBITION OF THE ITALIAN INDUSTRY AND TECHNOLOGY
www.italianexpo.it

IRAQ
2011

by **AXIS FAIRS & SERVICES Srl**

Via Sonna 30 - 23806 Torre De Busi (LC) - Italy Tel. +39 035 781256 (10 l. a.r.) - Fax +39 035 781292
U.I.C. n. 12679 - C.C.I.A.A. LC 309623 - Trib. BG n. 48564 V.A.T. NR. IT02329940163 - Cap. Soc. € 110.000,00 i.v. info@italianexpo.it - www.italianexpo.it